



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 8 novembre 2023
(OR. en)

14904/23

LIMITE

AG 132
PE 131
INST 428
FREMP 311

**Fascicolo interistituzionale:
2022/0902(APP)**

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
n. doc. prec.:	10278/23 + REV 1-2
Oggetto:	Proposta di REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO relativo all'elezione dei membri del Parlamento europeo a suffragio universale diretto, che abroga la decisione del Consiglio 76/787/CECA, CEE, Euratom e l'Atto relativo all'elezione dei membri del Parlamento europeo a suffragio universale diretto allegato a tale decisione ("legge elettorale europea") - Dibattito orientativo

Si trasmette in allegato per le delegazioni un documento di riflessione della presidenza contenente quesiti, in vista del dibattito orientativo che si terrà nella sessione del Consiglio "Affari generali" del 15 novembre 2023.

CONSIGLIO "AFFARI GENERALI", 15 NOVEMBRE 2023

DOCUMENTO DI RIFLESSIONE SULLA LEGGE ELETTORALE EUROPEA

All'inizio del suo semestre, la presidenza spagnola ha annunciato che avrebbe proseguito i lavori sulla legge elettorale europea. Da un lato, si è impegnata a invitare gli Stati membri a tenere un dibattito orientativo in sede di Consiglio "Affari generali" sulle questioni di maggiore rilevanza politica, quali la circoscrizione elettorale europea e le liste transnazionali. Dall'altro, si è impegnata a tenere un dibattito tecnico raggruppando in poli tematici gli articoli che hanno registrato maggiore consenso tra gli Stati membri alla luce dei risultati del questionario della presidenza svedese.

A seguito di questo primo impegno e vista l'importanza attribuita dal PE al fascicolo in questione, nonché la sua correlazione con il più ampio dibattito sul futuro dell'Europa alla luce delle conclusioni della Conferenza sul futuro dell'Europa, la presidenza spagnola ritiene opportuno tenere il dibattito orientativo di cui sopra in occasione del Consiglio "Affari generali" del 15 novembre. Tale dibattito è volto a fornire orientamenti sui futuri lavori inerenti alla proposta in oggetto, in particolare per quanto riguarda le proposte relative alla circoscrizione elettorale europea e alle liste transnazionali.

Dette questioni sono state affrontate in via preliminare durante le presidenze precedenti. Un numero considerevole di Stati membri ha fatto presente di non poter sostenere le liste transnazionali, mentre un altro gruppo ha ritenuto indispensabile che il Consiglio affronti tali proposte in maniera approfondita. Nello specifico, il primo e unico dibattito sulla proposta di legge elettorale europea si è svolto durante la presidenza ceca in occasione del Consiglio "Affari generali" del 18 ottobre 2022. Gli Stati membri hanno espresso le loro posizioni iniziali su tali questioni. Nel quadro dell'indagine della presidenza svedese sugli articoli della proposta di legge elettorale europea, da 13 a 15 Stati membri hanno ritenuto "non accettabile" ciascuno dei paragrafi dell'articolo 15 - riguardanti la circoscrizione elettorale unica - a causa, tra l'altro, di gravi problemi giuridici e istituzionali a livello nazionale.

La presidenza spagnola ritiene che l'armonizzazione dei sistemi elettorali degli Stati membri nelle elezioni europee sia un obiettivo duraturo ragionevole, pur riconoscendo la necessità di preservare i principi elettorali dei diversi Stati membri, spesso legati al nucleo costituzionale dei paesi dell'Unione.

Il testo originale della legge elettorale europea propone la creazione di una circoscrizione dell'Unione europea (articolo 15) con le seguenti caratteristiche: 28 seggi (almeno alle prime elezioni) eletti dai cittadini europei tramite un voto distinto da quello espresso per le liste nazionali (articolo 12, paragrafo 1). Tale voto transnazionale sarebbe conteso da una serie di liste transnazionali create dalle diverse entità elettorali europee (partiti, coalizioni, gruppi ecc.; articolo 2) candidate alle elezioni.

Le liste transnazionali, composte di 28 candidati, sarebbero liste chiuse, riconoscibili dal logo dell'organo elettorale europeo apposto sulla scheda elettorale. Le liste sarebbero suddivise in tre sezioni di tre seggi e ogni sezione sarebbe occupata da candidati provenienti dai tre gruppi di Stati membri costituiti in base alle dimensioni demografiche. Infine, la ripartizione dei seggi avverrebbe secondo il metodo D'Hondt.

La presidenza spagnola intende proseguire i lavori tecnici sulla base dei risultati del questionario della presidenza svedese. Pertanto, i lavori potrebbero iniziare a partire dagli articoli relativi al divieto di doppio voto (articolo 4, paragrafi 2 e 3) e all'accessibilità al voto (articolo 7). In caso di consenso si potrebbe prendere in considerazione una discussione su altri insiemi di articoli inerenti a temi quali il genere, la campagna elettorale o la proclamazione dei risultati. Si noti che la discussione tecnica non sarà incentrata sulla formulazione degli articoli, bensì sugli elementi sostanziali accettabili al fine di proseguire nelle discussioni sul testo.

QUESITI PER IL DIBATTITO IN SEDE DI CONSIGLIO

- È possibile per gli Stati membri proseguire nella discussione delle questioni più politiche relative alla legge elettorale?
- Concorda il Consiglio sul concetto di base delle liste transnazionali e della circoscrizione elettorale europea? I problemi sono principalmente di natura tecnica?